

Codice A2003C

D.D. 15 luglio 2021, n. 155

LL.RR. 11/2018 e 13/2020 - DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021. Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per iniziative di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2021. Approvazione della modulistica. Prenotazione di impegno: Euro 2.104.307,21 sul cap. 182880/21, Euro 233.338,10 sul cap. 153630/21, Euro 396.900,00 sul cap. 176780/21, Euro 3.595.692,79 sul cap



ATTO DD 155/A2003C/2021

DEL 15/07/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: LL.RR. 11/2018 e 13/2020 – DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021. Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per iniziative di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2021. Approvazione della modulistica. Prenotazione di impegno: Euro 2.104.307,21 sul cap. 182880/21, Euro 233.338,10 sul cap. 153630/21, Euro 396.900,00 sul cap. 176780/21, Euro 3.595.692,79 sul cap. 182880/22, Euro 266.661,90 sul cap. 153630/22, Euro 443.100,00 sul cap. 176780/22.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- il Titolo II, Capo IV "Attività culturali e di spettacolo" (artt. 30-38) della legge regionale esplicita le linee di intervento nelle materie nelle quali si concretizza il sostegno regionale e che sono oggetto della presente determinazione;
- in particolare l'art. 30 (Ambiti di intervento), comma 1, stabilisce che, per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della legge regionale stessa, la Regione promuove, valorizza e sostiene le attività culturali articolate secondo i seguenti ambiti di attività, anche tra di loro integrati mediante attività di carattere interdisciplinare:
 - a) spettacolo dal vivo;
 - b) cinema, audiovisivo e multimedialità;
 - c) arti plastiche e visive;
 - d) attività di promozione culturale;
 - e) attività di promozione educativa;
 - f) patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.
- l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di

associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;

- l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

- l'art. 6 stabilisce che Il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Premesso altresì che, per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese:

- è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);

- l'art. 54 (Finalità) del Titolo III, Capo III prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità;

- ai sensi dell'art. 55, per il perseguimento delle finalità individuate dalla l.r. 13/2020, con DGR n-48-1701 del 17.07.2020 la Giunta regionale ha individuato modalità e criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2020, utilizzando gli strumenti individuati all'articolo 7, comma 1 della legge regionale 11/2018, nel rispetto dei seguenti principi generali:

a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;

b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati;

c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b);

d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione;

e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati;

f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19;

- l'art. 55 comma 3 della l.r. 13/2020 prevede inoltre che, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura e acquisito il parere della Commissione consiliare competente, ridefinisca e adegui le modalità e i criteri di intervento per l'anno 2021, nel rispetto dei principi e degli obiettivi generali sopra elencati.

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: "i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i

dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”;

- la Giunta regionale ha approvato, come Allegato 1 alla propria deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, in ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, il documento recante “Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione” il cui punto 7 “Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo” stabilisce ai punti 7.1 e 7.5 che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale relativa all'istanza di assegnazione del contributo, all'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, alla relazione descrittiva dell'iniziativa e al bilancio preventivo del progetto; stabilisce inoltre, al punto 7.3 che possa essere attivata una piattaforma digitale per le presentazioni delle domande.

Rilevato inoltre che:

- per il perseguimento delle finalità individuate dalla l.r. 13/2020, a fronte dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura e acquisito il parere positivo da parte della VI Commissione consiliare in data 14 luglio 2021, con deliberazione n. 1 – 3530 del 14.07.2021, recante “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale”, ha individuato modalità e criteri di intervento per l'anno 2021 in ambito di cultura, che qui si richiamano integralmente, con particolare riferimento al capitolo relativo al Settore A2003C Promozione delle attività culturali;

- con la stessa DGR n. 1 – 3530 del 14.07.2021, la Giunta Regionale ha approvato il riparto delle risorse 2021 e 2022 stanziato sui capitoli 182880/2021, 153630/2021, 176780/2021, 182880/2022, 153630/2022, 176780/2022 della Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, destinandole alle linee di finanziamento discendenti dalla l.r. 11/2018 e contestualmente individuate. Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 7.040.000,00 alle linee di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione: Euro 2.104.307,21 sul capitolo 182880/2021, Euro 233.338,10 sul capitolo 153630/2021, Euro 396.900,00 sul capitolo 176780/2021, Euro 3.595.692,79 sul capitolo 182880/2022, Euro 266.661,90 sul capitolo 153630/2022, Euro 443.100,00 sul capitolo 176780/2022;

- la sopra indicata DGR n. 1 – 3530 del 14.07.2021 ha altresì demandato alla Direzione Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento, ivi compresa l'attivazione di avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l'“Avviso pubblico di finanziamento” per la presentazione delle istanze di contributo per iniziative di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2021, ai sensi delle ll.rr. 11/2018 e 13/2020 e nel rispetto delle modalità e dei criteri approvati con la citata DGR n. 1 – 3530 del 14.07.2021. Tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- dare atto che le attività culturali, di cui al sopracitato Avviso pubblico sono quelle previste sinteticamente dalla l.r. 11/2018, art. 30, comma 1 e in particolare:

- spettacolo dal vivo: danza, musica, teatro (professionale e promozione delle attività teatrali), spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);

- spettacolo dal vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3);
- attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1);
- attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
- attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);
- rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c);
- formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b);
- perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d);
- educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).

- approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico, la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico sul Servizioonline - Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE e in particolare: il “Modulo della relazione descrittiva dell’iniziativa” (Allegato 2 - Modello “Rel_2021”) su cui verte la richiesta di contributo e – per le iniziative corealizzate da più di un soggetto - il “Modulo di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente” (Allegato 3 - Modello “Aut_2021”). Detti due moduli devono essere obbligatoriamente utilizzati da parte di tutti i soggetti che presentano istanza di contributo e costituiscono rispettivamente gli Allegati 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- dare atto che lo schema di Domanda e di Bilancio preventivo sono presenti sulla piattaforma digitale di cui sopra;

- prenotare, in riferimento al sopra citato avviso pubblico, la somma complessiva di Euro 7.040.000,00 nel seguente modo:

- Euro 2.104.307,21 sul capitolo 182880/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 3.595.692,79 sul capitolo 182880/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 233.338,10 sul capitolo 153630/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 266.661,90 sul capitolo 153630/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 396.900,00 sul capitolo 176780/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 443.100,00 sul capitolo 176780/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Marco Chiriotti;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione per la valutazione delle istanze e il riparto dei contributi, come previsto al punto 9 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità a quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i. con le integrazioni e le deroghe previste dalla citata DGR n. 1 – 3530 del 14.07.2021;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i. e della citata DGR n. 1 – 3530 del 14.07.2021.

Dato atto che,

vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi) con la sopra citata DGR n. 1 – 3530 del 14.07.2021, la Giunta Regionale ha dato atto, che gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione non rientrano nella nozione di aiuto di stato, in quanto la stessa Comunicazione, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica specifica, con riferimento alle attività nel settore culturale, afferma che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico risponde a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico e che il fatto che i partecipanti a una attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023";
- la DGR 1 - 3115 del 19/4/2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
- la DGR 28 - 3386 del 14 giugno 2021, recante: "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2 DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale";
- la D.G.R. n. 10 - 3440 del 23 giugno 2021 recante "Art. 5 LR 23/2008, n. 23. Riorganizzazione delle Direzioni A2000A - Cultura, Turismo e Commercio e A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Modificazione dell'allegato I del provvedimento organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e s.m.i.;
- i capitoli 182880, 153630 e 176780 del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, Missione 5, Programma 2, i quali presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

determina

- di approvare, ai sensi della l.r. 11/2018 e della l.r. 13/2020 art. 55 comma 3 e secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1 – 3530 del 14.07.2021, l’Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione delle istanze di contributo per iniziative di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l’anno 2021, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico, la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico sul Servizioonline - Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE e precisamente:

a) il “Modulo della relazione descrittiva dell’iniziativa” (Allegato 2 - Modello “Rel_2021”) su cui verte la richiesta di contributo, dando atto che lo schema di domanda e di bilancio preventivo sono presenti sulla piattaforma digitale di cui sopra;

c) il “Modulo di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente” - Modello “Aut_2021” - (Allegato 3), da utilizzarsi solo se l’istanza è riferita ad una iniziativa condivisa da più di un soggetto;

- di stabilire che i moduli di cui agli Allegati 2 e 3 devono essere obbligatoriamente utilizzati da parte di tutti i soggetti che presentano istanza di contributo;

- di dare atto che le attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, di cui all’Avviso pubblico di cui all’Allegato 1 della presente determinazione sono quelle previste sinteticamente dalla l.r. 11/2018, art. 30, comma 1 e in particolare:

- spettacolo dal vivo: danza, musica, teatro (professionale e promozione delle attività teatrali), spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- spettacolo dal vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3);
- attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1);
- attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
- attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);
- rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c);
- formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b);
- perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d);
- educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).

- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 7.040.000,00 nel seguente modo:

- Euro 2.104.307,21 sul capitolo 182880/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 3.595.692,79 sul capitolo 182880/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 233.338,10 sul capitolo 153630/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 266.661,90 sul capitolo 153630/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 396.900,00 sul capitolo 176780/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 443.100,00 sul capitolo 176780/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione per la valutazione delle istanze e il riparto dei contributi, come previsto al punto 9 dell'avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità a quanto disposto in materia dal punto 10 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i. con le integrazioni e deroghe di cui all'Allegato della citata DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i.;

- di disporre che, come previsto dalla DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021, eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere assegnate a favore di una o più tipologie di soggetti (privati, pubbliche amministrazioni, imprese) del suddetto avviso pubblico, saranno ripartite a favore dei soggetti ammessi a finanziamento;

- di individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Marco Chiriotti;

- di dare atto che, secondo quanto precisato dalla citata DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021, vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi) gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione non rientrano nella nozione di aiuto di stato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale

Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo"
Capo IV "Attività culturali e di spettacolo"

Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020
"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione
per contrastare l'emergenza da Covid-19"

D.G.R. n. 1 - 3530 del 14.07.2021

Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno di
programmi di promozione delle attività culturali,
del patrimonio linguistico e dello spettacolo
per l'anno 2021

PREMESSA

Nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L' art. 30 (Ambiti di intervento) della l.r. 11/2018, al comma 1, stabilisce che per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della medesima legge regionale, la Regione promuove, valorizza e sostiene le attività culturali articolate secondo i seguenti ambiti, anche tra di loro integrati mediante attività di carattere interdisciplinare:

- a) spettacolo dal vivo;
- b) cinema, audiovisivo e multimedialità;
- c) arti plastiche e visive;
- d) attività di promozione culturale;
- e) attività di promozione educativa;
- f) patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.

Nel Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo", il Capo IV "Attività culturali e di spettacolo" (artt. 30-38) della legge regionale esplicita ulteriormente le linee di intervento nelle materie nelle quali si concretizza il sostegno regionale e che sono oggetto del presente Avviso pubblico di finanziamento.

L'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 11/2018 stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali. Il successivo comma 3 stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19, manifestatesi dai primi mesi dell'anno 2020, sul sistema sociale ed economico piemontese, è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19).

Il Titolo III, Capo III (Disposizioni in materia di Cultura) all'art. 54 (Finalità) comma 1 della l.r. 13/2020 afferma che "La Regione, nel richiamare integralmente finalità, principi e obiettivi contenuti nella legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e nel

sottolineare in particolare il valore della cultura quale funzione pubblica, strumento di coesione, di promozione ed educazione sociale, di sviluppo economico delle comunità territoriali, intende contrastare gli effetti e le ricadute dell'emergenza da Covid-19 sul sistema culturale piemontese. A tal fine, adotta misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità”.

Per il perseguimento delle finalità individuate dalla l.r. 13/2020, la Giunta regionale, a fronte dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico – sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, sentiti i Tavoli della cultura, con deliberazione n. 1 - 3530 del 14.07.2021, recante “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale”, ha fatto salvo quanto disposto dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 ed ha individuato modalità e criteri di intervento per l'anno 2021 in ambito di cultura, utilizzando gli strumenti previsti all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 11/2018 e all'art. 55 comma 1 della l.r. 13/2020.

Nello specifico, in merito all'Avviso Pubblico di finanziamento del Settore Promozione delle attività culturali per l'anno 2021, ha stabilito che le schede progettuali possano prevedere:

a) attività interna, ammettendo quindi le fasi di preparazione, prove, pre-allestimenti, formazione finalizzate alla produzione di iniziative pubbliche;

b) attività in pubblico: manifestazioni, rassegne, festival, attività espositive, divulgative, formative, iniziative in genere;

c) attività a distanza: come per la lettera b), con la specificazione delle finalità e delle modalità per la fruizione, che evidenzino l'eventuale utilizzo di tecnologie per la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento,

ed ha definito una griglia di macro ambiti nei quali mettere in evidenza:

a) la capacità di fare sistema (collaborazioni, corealizzazioni, diffusione territoriale in caso di iniziative pubbliche);

b) la sostenibilità: capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e del pubblico;

c) la rilevanza di ambito: storicità dell'iniziativa, rilievo regionale, nazionale, internazionale della stessa, rilievo della direzione progettuale, degli artisti, degli ospiti, dei collaboratori; eventuali elementi e fattori di innovazione specificamente inerenti l'ambito di attività oggetto del bando.

Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione delle risorse destinate al comparto della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, che comprende le linee di finanziamento discendenti dall'art. 30, comma 1, della l.r. 11/2018 e già oggetto di analoghi Avvisi di finanziamento nell'anno 2020.

1. Invito alla presentazione dei programmi

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate, perentoriamente nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **15 settembre 2021 entro le ore 12,00**, istanze relative a programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2021 riguardanti uno dei seguenti ambiti:

- spettacolo dal vivo: danza, musica, teatro (professionale e promozione delle attività teatrali), spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- spettacolo dal vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3);
- attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1);
- attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
- attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);

- rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c);
- formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b);
- perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d);
- educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 L'importo previsto per il sostegno ai programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, di cui al presente Avviso, è pari complessivamente ad Euro 7.040.000,00, di cui:

- Euro 5.700.000,00 a favore di soggetti privati/No profit (enti non lucrativi di diritto privato, quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, associazioni, fondazioni);
- Euro 500.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni;
- Euro 840.000,00 a favore di imprese.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare a favore di una o più tipologie di soggetti (privati, pubbliche amministrazioni, imprese) del presente Avviso, saranno ripartite a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento.

2.3 Contributo richiedibile:

- a) da parte di soggetti che hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020 può essere richiesto un contributo, arrotondato per difetto, non superiore alla media dei contributi ricevuti dal Settore nel triennio 2018-2020, calcolati al netto di eventuali provvedimenti di riduzione o revoca degli stessi, e comunque non superiore a euro 120.000,00 e non inferiore a euro 2.000,00 (soglia minima di contribuzione);

Il limite della soglia massima di contribuzione è abbassato a:

- euro 20.000,00 per gli interventi in materia di musica popolare tradizionale (art. 31 comma 3 della l.r. 11/2018), educazione delle persone adulte (art. 37 comma 2 lett. e della l.r. 11/2018) e patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (art. 38 della l.r. 11/2018);
- euro 30.000,00 per le rievocazioni e i carnevali storici (art. 36 comma 2 lett. b e c della l.r. 11/2018) e per i programmi di formazione musicale pre-accademica (art. 37 comma 2 lett. b della l.r. 11/2018);

Qualora il contributo richiedibile, derivante dalla media dei contributi ricevuti dal Settore nel triennio 2018-2020, risulti inferiore alla soglia minima di contribuzione di euro 2.000,00, il contributo 2021 da richiedere in riscontro al presente Avviso va elevato all'importo di euro 2.000,00.

Per la definizione dell'ammontare della richiesta di contributo fanno fede le graduatorie conclusive dei procedimenti per analoghi Avvisi pubblici di finanziamento per gli anni 2018, 2019 e 2020, approvati con determinazione dirigenziale.

- da parte di soggetti che non hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020 può essere richiesto un contributo non superiore a euro 50.000,00 e non inferiore a 2.000,00 (soglia minima di contribuzione).

Il limite della soglia massima di contribuzione è abbassato a:

- euro 20.000,00 per gli interventi in materia di musica popolare tradizionale (art. 31 comma 3 della l.r. 11/2018), educazione delle persone adulte (art. 37 comma 2 lett. e della l.r. 11/2018) e patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (art. 38 della l.r. 11/2018);
- euro 30.000,00 per le rievocazioni e i carnevali storici (art. 36 comma 2 lett. b e c della l.r. 11/2018) e per i programmi di formazione musicale pre accademica (art. 37 comma 2 lett. b della l.r. 11/2018).

2.4 Non può in ogni caso essere richiesto un contributo superiore al 50% del costo dell'iniziativa.

2.5 Eventuali bilanci di previsione che richiedano un contributo regionale inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 2.000,00 o superiore alla soglia massima richiedibile, di cui al precedente punto 2.3, comportano l'esclusione dell'istanza dall'ammissione al contributo 2021.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo 2021, ai sensi del presente Avviso, devono:

a) appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- enti, istituti, fondazioni, associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i "Codice del terzo settore",
- Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni,
- imprese sociali, società cooperative a mutualità prevalente e, per il solo comparto del teatro professionale, di cui al D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., società di persone e di capitali.

b) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;

c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

d) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso gli enti partecipati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno istituzionale.

3.2 E' prevista l'ammissibilità delle seguenti categorie di soggetti:

a) soggetti che hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020 tramite Avviso pubblico o specifica convenzione con la Regione Piemonte. Sono equiparati i casi di soggetti che dopo il 2018 hanno proceduto alla modifica della propria natura giuridica (ad esempio se connessi all'applicazione della riforma del terzo settore); subentro a seguito di estinzione, incorporazione o fusione; passaggio della direzione artistica e programmatica dello stesso progetto;

b) soggetti che non hanno ottenuto un contributo nel triennio 2018-2020: la data di costituzione degli stessi non deve essere successiva al 2018.

3.3 Non sono ammesse alla fase istruttoria le istanze il cui costo complessivo risulti inferiore a:

- euro 20.000,00 per gli ambiti spettacolo dal vivo (danza, musica, spettacolo di strada e circo contemporaneo, teatro); attività cinematografiche; arti plastiche e visive; formazione musicale pre-accademica; perfezionamento musicale post-accademico e nelle discipline dello spettacolo; corsi di educazione delle persone adulte;
- euro 10.000,00 per l'ambito divulgazione culturale;
- euro 6.000,00 per gli ambiti rievocazioni e carnevali storici; patrimonio linguistico e culturale del Piemonte; musica popolare tradizionale.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito, nel triennio 2018-2020, una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e commercio, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto i contributi derivanti dal presente Avviso pubblico con quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);
- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.6 Un soggetto può presentare una sola istanza ai sensi del presente Avviso, relativo agli ambiti della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, secondo l'elencazione riportata al punto 1.1. Nell'istanza potranno essere esposte attività relative a uno o più ambiti di intervento, fermo restando che per ciascun avviso pubblico potrà essere presentato un solo progetto.

3.7 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria progetti di attività relativi agli ambiti di cui al presente Avviso che si svolgano tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021.

4.2 Il soggetto richiedente è tenuto a presentare una scheda progettuale (Allegato 2) contenente:

- A) un programma che può essere articolato in attività interna, attività in pubblico e attività a distanza:
 - a) l'attività interna può comprendere le fasi preparatorie e propedeutiche alla realizzazione di iniziative pubbliche;
 - b) attività in pubblico, quali manifestazioni, rassegne, festival, attività espositive, divulgative, corsuali, iniziative in genere, da realizzarsi sul territorio della Regione Piemonte;
 - c) attività a distanza: come per la lettera b), con la specificazione delle finalità e delle modalità per la fruizione, che evidenzino l'eventuale utilizzo di tecnologie per la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento;
- B) una griglia di macro ambiti nei quali il richiedente dovrà mettere in evidenza:
 - a) la capacità di fare sistema (collaborazioni, corealizzazioni, diffusione territoriale in caso di iniziative pubbliche);
 - b) la sostenibilità: capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e del pubblico;
 - c) la rilevanza di ambito: storicità dell'iniziativa, rilievo del progetto, della direzione progettuale e dei collaboratori, degli artisti/relatori/docenti ospitati, pubblico/target di riferimento, fattori di innovazione specificamente inerenti l'ambito di attività oggetto dell'Avviso pubblico.

La corretta compilazione della scheda progettuale, unitamente al bilancio preventivo di progetto, costituisce la base di valutazione di merito dell'istanza.

4.3 Attività ammissibili articolate secondo gli ambiti elencati al punto 1.1:

Spettacolo dal Vivo: danza, musica, teatro, spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Sono ammissibili i progetti relativi a rassegne, festival, stagioni, premi e concorsi, iniziative di promozione e diffusione dello spettacolo dal vivo, che prevedano momenti in presenza di pubblico, effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto, che possono comprendere attività collaterali non prevalenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laboratori, formazione del pubblico, incontri, mostre, workshop, seminari e conferenze, attività editoriali e discografiche afferenti le attività di spettacolo. Non sono ammesse le iniziative che prevedono la realizzazione di un unico evento o la mera produzione e la circuitazione di spettacoli, fatto salvo quanto stabilito dal D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i. relativamente alle attività di teatro professionale.
Spettacolo dal Vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31 c. 3)	In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, sono ammissibili i progetti presentati esclusivamente da associazioni legalmente costituite configurate come complessi bandistici o società filarmiche, gruppi folcloristici, gruppi vocali società corali e relativi a concerti, sfilate, spettacoli e manifestazioni musicali, corali, di balli.
Attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1)	Sono ammissibili progetti relativi a rassegne o festival, attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica, multimediale e audiovisiva, premi o concorsi cinematografici che prevedano attività aperte al pubblico effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto, che possono comprendere attività collaterali non prevalenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laboratori, formazione del pubblico, incontri, mostre, workshop, seminari e conferenze, attività editoriali afferenti le attività cinematografiche e audiovisive.
Attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35)	Sono ammissibili i progetti relativi alla realizzazione di attività espositive, che prevedano in prevalenza momenti in presenza di pubblico, effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto, che possono comprendere attività collaterali non prevalenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laboratori, formazione del pubblico, incontri, workshop, seminari e conferenze, attività editoriali e di spettacolo.
Attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a)	Sono ammissibili progetti per la realizzazione di iniziative di divulgazione culturale di rilievo regionale (convegni, seminari, studi e ricerche) che si caratterizzano per la continuità, l'attesa generata nel pubblico e una qualità indubbia, effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto. Vi rientrano: <ul style="list-style-type: none"> • progetti culturalmente autorevoli, anche con impostazione multidisciplinare, di carattere divulgativo, destinati a favorire la diffusione della cultura, anche scientifica, soprattutto se legata a tematiche di interesse generale e di dibattito nella società civile; • manifestazioni dedicate ai temi dell'innovazione scientifica e tecnologica e delle sue ricadute sull'economia e sulla società; • iniziative che, pur senza qualificarsi come ricorrenti, dimostrino un alto valore e interesse culturale diffuso, con particolare riferimento a quelle di rilievo nazionale o internazionale; • studi e ricerche basati su programmi di ricerca dai risultati concretamente conseguibili e per materie di interesse regionale. I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno delle attività di divulgazione culturale 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.
Rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c)	Sono ammissibili progetti per la realizzazione di rievocazioni storiche, intese come riproposizione ai contemporanei di un evento realmente accaduto nel passato o di consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele, talvolta in scala ridotta, delle vicende, anteriori al 1918. Sono altresì ammissibili i carnevali storici di maggiore rilievo e richiamo turistico, che abbiano almeno venti edizioni documentabili ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari a decorrere dal 1990, le iniziative di riproposizione di antichi mestieri di rilevante valore divulgativo e le iniziative legate alla religiosità popolare, se di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare.
Formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b)	Sono ammissibili i progetti relativi ad attività corsuali continuative e pluriennali, propedeutiche all'accesso ai corsi del diploma accademico di I livello dei Conservatori di Musica, organizzate da istituti e scuole di musica appositamente costituiti dai Comuni o da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati. In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, hanno quindi titolo a presentare l'istanza di contributo soltanto i Comuni titolari di un istituto o scuola di musica il cui regolamento prevede la suddetta finalità, oltre che gli enti privati senza scopo di lucro, legalmente costituiti, titolari o gestori di un istituto o scuola di musica il cui statuto contempla la succitata finalità. I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno dei corsi pre-accademici di formazione musicale 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività corsuali e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.

<p>Perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. c) d)</p>	<p><u>Perfezionamento musicale post-accademico</u>: sono ammissibili i progetti relativi a master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali, rivolti alle persone in possesso del diploma accademico di I e di II livello rilasciato dai Conservatori di Musica, organizzati in via continuativa da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati. In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, hanno quindi titolo a presentare l'istanza di contributo soltanto gli enti privati senza scopo di lucro, legalmente costituiti, il cui statuto prevede la suddetta finalità.</p> <p><u>Perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo</u>: sono ammissibili i progetti relativi ad attività corsuali a carattere avanzato e continuativo (master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali), organizzati da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati. In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, hanno quindi titolo a presentare l'istanza di contributo soltanto gli enti privati senza scopo di lucro, legalmente costituiti, il cui statuto prevede la suddetta finalità.</p> <p>I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno dei corsi di perfezionamento musicale post-accademico 2020/2021 e a sostegno dei corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività corsuali e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.</p>
<p>Educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. e)</p>	<p>In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, sono ammissibili i progetti relativi a cicli di incontri culturali e a laboratori espressivi, manuali e motori, presentati esclusivamente da enti senza scopo di lucro, legalmente costituiti, configurati quali università popolare o della terza età o con altre denominazioni, ma statutariamente finalizzati all'educazione delle persone adulte.</p> <p>I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno dei corsi di educazione degli adulti 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività corsuali e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.</p>
<p>Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38)</p>	<p>Sono ammissibili progetti, anche a carattere multidisciplinare, di valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.</p>

4.4 Tutte le attività ammesse devono essere realizzate nel rispetto delle norme e le disposizioni in materia di prevenzione e di contenimento del COVID-19.

4.5 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata in molteplici discipline, riconducibili al presente Avviso, assicurando la programmazione in almeno due delle stesse, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

Con riferimento alle "Spese connesse alle attività" e alle "Spese generali e di funzionamento in quota parte" non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito bilancio preventivo di progetto.

5.3 Le spese possono essere sostenute anche da uno o più soggetti partner e contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di corealizzazione fra il capofila richiedente il contributo regionale e più soggetti, già formalizzato antecedentemente alla presentazione dell'istanza di contributo.

6. Modalità di presentazione dell'istanza e dei programmi

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato perentoriamente nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **15 settembre 2021 entro le ore 12,00** tramite Servizioonline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande all'indirizzo web:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

seguendo le istruzioni contenute:

- nel Tutorial posto al fondo della pagina web sopra riportata nella sezione “Documentazione Bandi”;
- nelle “Regole di compilazione” poste nelle pagine successive all’autenticazione di cui al paragrafo seguente.

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve essere munito di una delle seguenti credenziali di autenticazione digitale :

- SPID 2 Livello - Sistema Pubblico di Identità Digitale
- Carta di Identità Elettronica (CIE)
- Certificato digitale in formato Carta Nazionale Servizi - CNS con lettore di smart-card collegato al proprio personal computer.

All’inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Enti privati/no profit, Enti Pubblici, Impresa). Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell’istanza.

L’istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale applicata (unicamente in formato CADES p7m) su documento in formato pdf con estensione p7m e inviata attraverso **Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.**

6.2 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze limitatamente ai casi in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore della Piattaforma.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande rivolgersi ai seguenti contatti:

Assistenza CSI 011.0824407

oppure scrivendo al **Form Assistenza** presente nella pagina di accesso <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti per ambito di finanziamento indicati al punto 17 del presente Avviso.

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018- FINanziamenti DOMande.

6.4 L’istanza deve essere presentata attraverso Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle attività culturali e disponibile sia in allegato al presente Avviso sia sul sito internet all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

e deve essere completa della seguente documentazione:

- bilancio preventivo del progetto di attività redatto nella sezione "Progetto" di Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

Documenti da allegare alla domanda:

1. relazione descrittiva del progetto di attività oggetto dell'istanza, resa su *Modello "Rel_2021"* (Allegato 2, disponibile all'interno della piattaforma FINDOM) pena esclusione;
2. se necessario, delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;
3. limitatamente ai soggetti privati/no profit, in caso di prima istanza o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'eventuale istanze di contributo per il triennio 2018-2020, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
4. in caso di prima istanza, curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale;
5. solo nel caso di corealizzazione, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:
 - a) convenzione tra il soggetto capofila richiedente e i soggetti contitolari del programma e partner del capofila richiedente. Affinché la corealizzazione sia valutata ammissibile, l'accordo/convenzione tra le parti deve precisare obbligatoriamente i seguenti elementi: 1) oggetto dell'accordo; 2) specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario; 3) impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di programma presentato alla Regione Piemonte; 4) regolazione dei rapporti economici tra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale;
 - b) autocertificazione rilasciata su *Modello "Aut_2021"* (Allegato 3 disponibile all'interno della piattaforma FINDOM) dal rappresentate legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza agli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile.
 - c) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto;
 - d) curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo.

La mancanza di uno degli elementi di cui al punto 6.4.5 rende non ammissibili le attività in corealizzazione nella fase istruttoria e in fase di rendicontazione non saranno ammesse spese in capo ad altri soggetti diversi dal beneficiario.

Si precisa che i soggetti corealizzatori devono appartenere ad una delle tipologie individuate al punto 3.1 lettera a) del presente Avviso.

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

6.5 Le istanze devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

1. la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande;
2. la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, i soggetti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto dall'art. 45 del decreto legislativo sopra citato, gli Enti ecclesiastici. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti su

Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande i motivi dell'esenzione (si vedano le "Regole di compilazione" al punto 2, sezione D, pagina 4).

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 Il Settore Promozione delle attività culturali procederà alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità formale delle istanze.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).**

Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 e dall'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi e di quelli non ammessi a contributo, adottato da parte del responsabile del procedimento entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze.

La durata massima sopra citata va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto l'ammissione o meno al contributo incide sul riparto complessivo delle risorse.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle attività culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Cultura e Commercio – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Modalità di assegnazione dei contributi

8.1 Sono ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di ammissibilità e di valutazione indicati al punto 4.

8.2 La quantificazione dei contributi assegnati ai progetti ammissibili viene effettuata, a partire dal contributo richiesto, con la seguente modalità:

a) un contributo minimo di euro 2.000,00 per tutti i progetti ammissibili;

b) una quota percentuale del 30% delle risorse disponibili (detratto l'importo di Euro 2.000,00) ripartita proporzionalmente all'importo richiesto fra i soggetti che hanno ricevuto un contributo in al-

meno uno degli anni del triennio 2018-2020 (sono ad essi assimilati i casi di cui al punto 3.2, lettera a) tramite Avviso pubblico o specifica convenzione con la Regione Piemonte;

c) le risorse rimanenti vengono ripartite proporzionalmente all'importo richiesto fra tutti i progetti ritenuti ammissibili di cui alla precedente lettera a) fino al tetto massimo del contributo richiesto.

Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti, l'importo assegnato di cui alla precedente lettera c) viene ridotto proporzionalmente all'importo richiesto, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

8.3 L'importo del contributo assegnato, scaturendo da una funzione matematica, viene arrotondato all'Euro inferiore.

8.4 L'ammontare del contributo regionale in spesa corrente assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

8.5 Il contributo regionale è utilizzato per sostenere sia le spese correlate alla progettualità, sia le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza delle spese direttamente connesse al progetto.

9. Commissione di valutazione

9.1 Per la valutazione dei progetti di attività, dell'esito dei calcoli e per la definizione degli elenchi finali e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dai responsabili dell'istruttoria dei diversi ambiti interessati dal presente Avviso e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021) della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, non appartenente al Settore Promozione delle attività culturali, che partecipa senza diritto di voto.

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

11.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

11.2 Obblighi di pubblicazione

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000,00 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

12. Variazioni di progetto

12.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne preventivamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle attività culturali: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

12.2 Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati, documentati e giustificati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle attività culturali che può autorizzarli mediante determinazione dirigenziale.

12.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

13. Liquidazione, rendicontazione e controlli

13.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 13.3.

13.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

13.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" tenendo tuttavia conto delle seguenti deroghe, introdotte dalla D.G.R. n. 1 - 3530 del 14.07.2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale":

a) con riferimento a quanto previsto al punto 10.2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, di cui al punto 10.1, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la può autorizzare, anziché con provvedimento motivato, come attualmente previsto, con comunicazione da inviare tempestivamente;

b) con riferimento a quanto previsto al punto 10.4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, la disposizione recata dalla lettera c) è sostituita anche per l'anno 2021, dalla seguente:

elenco dettagliato dei giustificativi di spesa per un ammontare almeno pari all'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare rispondenza nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La deroga concessa concerne l'innalzamento della percentuale del contributo regionale utilizzabile per le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza delle spese di progetto.

Si conferma quanto stabilito dalla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 in ordine al fatto che a consuntivo l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il preventivo.

13.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle attività culturali una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 8.4.

13.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

14. Revoca del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione

dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e alla D.G.R. n. 1 - 3530 del 14.07.2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale".

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

16.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle attività culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)":

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle attività culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11 – D.G.R. n. 41-8822 del 18 aprile 2019. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle attività culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in

violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

17. Responsabile del procedimento (RUP), responsabili dell'istruttoria, referenti

Responsabile Unico del Procedimento

Marco Chiriotti – Dirigente del Settore Promozione delle attività culturali

Responsabili della fase istruttoria e referenti per ambito di finanziamento

<i>Ambito di finanziamento su cui verte l'istanza</i>	<i>Responsabili istruttoria/Referenti</i>
spettacolo dal vivo: danza (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Angelo Gilardi Tel. 011.4323208 angelo.gilardi@regione.piemonte.it
spettacolo dal vivo: musica - esclusa la musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Per il territorio Piemonte esclusa la provincia di Torino Cristina Giacobino Tel. 011.4324614 cristina.giacobino@regione.piemonte.it Per la provincia di Torino Francesco Vergnano Tel. 011.4322527 francesco.vergnano@regione.piemonte.it
spettacolo dal vivo: teatro professionale e promozione delle attività teatrali (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Morena Rabottini Tel. 011.4322843 morena.rabottini@regione.piemonte.it Teatro professionale Rosalia Groppo Tel. 011.4323152 rosalia.groppo@regione.piemonte.it Promozione delle attività teatrali Sonia Maffiotti Tel. 011.4324061 sonia.maffiotti@regione.piemonte.it Anna Pucci Tel. 011.4323359 anna.pucci@regione.piemonte.it
spettacolo dal vivo: spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Cristina Giacobino Tel. 011.4324614 cristina.giacobino@regione.piemonte.it Francesco Vergnano Tel. 011.4322527 francesco.vergnano@regione.piemonte.it

<i>Ambito di finanziamento su cui verte l'istanza</i>	<i>Responsabili istruttoria/Referenti</i>
spettacolo dal vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c.3)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it Rosanna Comoglio Tel. 011.4322488 rosanna.comoglio@regione.piemonte.it
attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1)	Morena Rabottini Tel. 011.4322843 morena.rabottini@regione.piemonte.it
attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35)	Alessandra Santise Tel. 011.4322647 alessandra.santise@regione.piemonte.it Silvana Morino Tel. 011.4322979 silvana.morino@regione.piemonte.it
attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a)	Sonia Maffiotti Tel. 011.4324061 sonia.maffiotti@regione.piemonte.it Anna Pucci Tel. 011.4323359 anna.pucci@regione.piemonte.it
rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c)	Paolo Fiore Tel. 011.4322361 paolo.fiore@regione.piemonte.it Bruna Margherita Tel. 011.4322808 bruna.margherita@regione.piemonte.it
formazione musicale pre-accademica, intesa come corsi pluriennali di preparazione all'accesso ai corsi di diploma accademico di I livello del Conservatorio (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it
perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it
educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it
patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38)	Paolo Fiore Tel. 011.4322361 paolo.fiore@regione.piemonte.it Bruna Margherita Tel. 011.4322808 bruna.margherita@regione.piemonte.it

**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2021
LEGGI REGIONALI 11/2018 E 13/2020****PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI,
DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Redatta e sottoscritta da *(va compilata la sottostante cella a destra)*

Denominazione dell'Ente richiedente il contributo	
Titolo del progetto	

a) Descrizione dell'**attività interna**, che può comprendere le fasi preparatorie e propedeutiche alla realizzazione di iniziative pubbliche:

--

b) Descrizione dell'**attività in pubblico**, quali manifestazioni, rassegne, festival, attività espositive, divulgative, corsuali, iniziative in genere, da realizzarsi sul territorio della Regione Piemonte:

(con eccezione delle attività corsuali, dettagliare cartellone/calendario delle iniziative)

--

c) Descrizione delle **attività a distanza** - manifestazioni, rassegne, festival, attività espositive, divulgative, corsuali, iniziative in genere - con la specificazione delle finalità e delle modalità per la fruizione, che evidenzino l'eventuale utilizzo di tecnologie per la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento.

(con eccezione delle attività corsuali, dettagliare cartellone/calendario delle iniziative)

MACRO AMBITI DI VALUTAZIONE

Capacità di fare sistema	<u>Collaborazioni</u> (con Enti locali, associazioni culturali, università, istituti di istruzione dell'ordinamento scolastico, tessuto sociale e organizzazioni di volontariato)
	<u>Corealizzazioni**</u> (Economicamente onerose con altri soggetti culturali, ammissibili ai sensi del punto 6.4.5 dell'Avviso Pubblico)
	<u>Diffusione territoriale</u> (Indicare la denominazione dei Comuni in cui si svolgono le attività)

**le corealizzazioni sono ammissibili solo se presenti tutti gli allegati necessari di cui al punto 6.4.5. dell'Avviso pubblico, lettere a), b), c), d)

Sostenibilità economica	Questa sezione <u>non è da compilare</u> in quanto i soggetti cofinanziatori sono espressi nel bilancio preventivo di progetto
-------------------------	--

Rilevanza di ambito	storicità dell'iniziativa <i>(indicare il numero di edizioni realizzate)</i>
	rilievo del progetto <i>(indicare e motivare se locale, regionale, nazionale o internazionale)</i>
	rilievo della direzione progettuale e dei collaboratori <i>(indicare e motivare se locale, regionale, nazionale o internazionale)</i>
	rilievo degli artisti/relatori/ docenti ospitati <i>(indicare e motivare se locale, regionale, nazionale o internazionale)</i>
	pubblico/target di riferimento
	fattori di innovazione <i>(specificamente inerenti l'ambito di attività oggetto dell'Avviso pubblico)</i>

(Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere esclusivamente da parte di ciascuno dei **sogetti corealizzatori del progetto** e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo regionale. Questa autocertificazione NON va quindi rilasciata dal rappresentante legale del soggetto richiedente.)

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura e Commercio
Settore Promozione delle attività culturali,
Via Antonio Bertola, 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome): nato/a a (Comune – sigla provinciale): il (data di nascita) : residente in (indirizzo completo):	
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra
Denominazione soggetto (indicare la denominazione dell'ente contitolare del progetto e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo alla Regione Piemonte)	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale)	
con codice fiscale nr.	
con eventuale nr. di partita IVA	
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila)	
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento)	L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo)	
realizzata nel periodo dal / al	

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato corealizza l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

>

.....
..

(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE